

TORINO



Piero Fassino

L'ex segretario dei Ds ha sciolto le riserve e annunciato la sua candidatura a sindaco di Torino il 18 dicembre scorso, dopo settimane di confronto dentro il Pd.



Giorgio Ardito

Altro nome Pd in corsa a Torino, è stato assessore provinciale col Pci, poi segretario della federazione torinese. Ex presidente dell'Agenzia Territoriale Casa.



Davide Gariglio

Classe 1967, avvocato, è il più giovane tra i Pd pronto alla sfida di Torino. Membro del consiglio regionale del Piemonte, di cui in passato è stato anche presidente.



Roberto Placido

Vicepresidente del consiglio regionale, è al suo secondo mandato nell'assemblea piemontese. Il quarto uomo Pd in ballo per le primarie torinesi.

NAPOLI



Umberto Ranieri

Eletto per la prima volta nel '92 al Senato e poi altre quattro alla Camera, è uno dei tre candidati Pd. «Fondamentale dare il segno di un cambio di rotta», dice.



Libero Mancuso

Ex magistrato, già assessore della giunta Cofferati a Bologna, è il candidato sostenuto dall'ala più a sinistra, da Sel alla Federazione di Ferrero e Diliberto.



Andrea Cozzolino

Candidato Pd cresciuto alla scuola di Bassolino, ha cominciato la sua campagna nel rione Siberia. Annuncia una «battaglia non solo per la città ma per tutto il Sud».



Nicola Oddati

Assessore comunale alla Cultura del Pd, guarda al dopo Jervolino puntando «sui giovani e sul rilancio dell'economia locale legata al turismo e alla cultura».

Tra gennaio e febbraio voto in 4 capoluoghi

Bologna, Napoli e Cagliari alle consultazioni a fine mese. Comincia tra qualche giorno, invece, la raccolta delle firme per la presentazione delle candidature a Torino, che si chiuderà il 5 gennaio.

VIRGINIA LORI
ROMA

La prima tornata di consultazioni è fissata per il prossimo 23 gennaio, giorno in cui si voterà per le primarie in tre grandi città, per scegliere il candidato sindaco del centrosinistra, in vista delle amministrative di primavera.

A Bologna sono tre i candidati. Il Pd - al termine di un percorso accidentato, dopo il tramonto della candidatura di Maurizio Cevenini che ha rinunciato in seguito al ricovero in

ospedale per un'ischemia transitoria - mette in campo il nome di Virginio Merola, già assessore all'Urbanistica di Cofferati; a sfidarlo, il candidato «civico» Benedetto Zacchioli e Amelia Frascaroli, nome dell'associazionismo cattolico, con un passato nella Caritas e il sostegno di Nichi Vendola e di Sel. A Napoli saranno in cinque a contendersi il ruolo di candidato del centrosinistra alle prossime amministrative. Tre i nomi in pista per il Pd: Umberto Ranieri, Andrea Cozzolino e Nicola Oddati, insieme ai quali partecipano alla competizione il magistrato Libero Mancuso, sostenuto dalla Federazione di Sinistra, e Gino Sorbillo, imprenditore appoggiato da Verdi, associazioni civiche e comitati studenteschi. Corsa a cinque anche a Cagliari, dove scendono in campo il senatore Antonello Cabras per il Pd, il consigliere regionale e comunale Massimo Zedda per Sel, Tiziana Frongia per i Verdi, Giuseppe Andreozzi per i Rossomori e Filippo Petrucci,

senza tessere di partito in tasca, ma con le 1653 firme necessarie per la partecipazione alle consultazioni. Non parteciperà, invece, alle primarie l'Italia dei Valori, in polemica con chi ha indicato le candidature in autonomia perché «voleva prendere tutto per i propri equilibri interni».

Si svolgeranno il 27 febbraio, invece, le primarie di Torino. Quattro gli esponenti del Pd che hanno dato la loro «disponibilità», a un mese dalla formalizzazione delle candidature: Piero Fassino, l'ex presidente del consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio, l'ex presidente dell'Atc, Giorgio Ardito e il vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Placido. Per presentare la candidatura, è necessario raccogliere almeno 700 firme, pari al 20% del totale degli iscritti al partito torinese: la raccolta delle firme partirà il 7 gennaio e si concluderà il 5 febbraio. ♦